

Considerazioni conclusive

Le risultanze economiche e patrimoniali della Cassa evidenziano nel 2014 un avanzo economico di 15,934 milioni, cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto, il cui valore si attesta su 2.232 milioni.

Il risultato di esercizio mostra un netto arretramento rispetto a quello del 2013 che si attestava su 76,544 milioni, ciò ancorché in entrambi gli esercizi non sussistano le plusvalenze da cessione di beni a Fondi immobiliari che avevano contraddistinto il 2012.

La ragione del minor utile di esercizio del 2014 va dunque rinvenuta nell'andamento dei due principali saldi che afferiscono alla gestione della Cipag: quello previdenziale e quello della gestione degli impieghi patrimoniali.

Quanto alla gestione previdenziale i risultati del 2014 mostrano un saldo di 5,683 milioni a fronte dei 29,554 milioni del 2013, determinato per un verso dalla flessione della gestione contributi (-8,446 milioni), nel cui ambito, comunque, le entrate contributive sono solo in leggera diminuzione (-2,641 milioni). Per altro verso, dal marcato aumento delle prestazioni (+15,424 milioni) cui contribuisce in modo determinante l'aumento degli oneri per prestazioni pensionistiche (+ 16,443 milioni).

Il saldo tra entrate contributive e prestazioni IVS, che nel 2013 era positivo per 1,3 milioni è, nel 2014, negativo per 17,1 milioni.

La gestione degli impieghi patrimoniali, positiva nel 2014 per 34,807 milioni, è anch'essa in diminuzione sull'esercizio precedente per quasi 36,285 milioni, per effetto di un decremento modesto della gestione immobiliare ed una flessione decisa di quella mobiliare. Questi ultimi risultati sono, infatti, condizionati sia dal minore investimento nei fondi mobiliari, sia soprattutto da un accantonamento a fondo oscillazione titoli di 76,6 milioni. Si incrementa, per contro, il valore iscritto in bilancio delle partecipazioni della Cassa a società che operano in settori diversi. Valore che passa dai 16,298 milioni del 2013 ai 45,618 milioni del 2014, con utili che passano da 54 a 692 mila euro.

I risultati della gestione previdenziale del 2014 impongono, dunque, che rimanga costante l'attenzione della governance di Cipag all'andamento del gettito contributivo e della spesa per prestazioni, per l'adozione di interventi correttivi che potranno tanto più essere calibrati alla luce delle risultanze del nuovo bilancio tecnico di cui la Cassa dovrà dotarsi.

In siffatta direzione va posto in evidenza come nel maggio 2015 il comitato dei delegati sia intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, in particolare, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Trova del resto conferma quanto già posto in evidenza nelle scorse relazioni di un trend degli ultimi sei anni che vede la spesa per prestazioni pensionistiche crescere in misura ben maggiore delle correlative entrate contributive e che, nel 2014, sposta in territorio negativo il saldo tra entrate e uscite della gestione previdenziale di circa 11,040 milioni con un risultato che è il peggiore degli ultimi cinque anni. Può aggiungersi, comunque, come le prestazioni trovino una "copertura" aggiuntiva grazie alle altre entrate della gestione contributi (sanzioni, oneri accessori e interessi) che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese positivo per 5,683 milioni (+ 29,554 milioni nel 2013).

Può inoltre rilevarsi come:

- il numero degli iscritti in diminuzione dal 2010 fa registrare un pur lieve aumento nel 2014 pari a 431 unità;
- il rapporto tra iscritti e pensionati passa dal 3,33 del 2013 al 3,28 del 2014, in ragione di un aumento dei pensionati più marcato rispetto a quello degli iscritti;
- il rapporto tra entrate contributive e pensioni è nel 2014 inferiore all'unità e pari a 0,96. Aumenta nel periodo considerato del 3,5 per cento l'onere per le pensioni IVS (dai 427 milioni del 2013 ai 442 milioni del 2014), mentre le corrispondenti entrate contributive diminuiscono dello 0,1 per cento (dai 428 milioni del 2013, ai 424 milioni del 2014);
- l'indice, infine, di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici correnti è pari a 4,98, avuto riferimento al carico pensioni di ciascun anno, depurato, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute tra pensioni decorrenti e cessate.

Da ultimo la Corte deve rinnovare l'invito ad adoperare grande accortezza in quegli investimenti a più alto tasso di rischio e, con riferimento alle partecipazioni societarie detenute, a non allontanare gli investimenti da quelli che sono gli ambiti di interesse e di intervento della Cipag e non direttamente collegati, quindi, alle finalità istituzionali dell'ente.



**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

COLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2014 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di euro 15,9 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (euro 5,7 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (euro 34,8 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (euro 19,6 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi euro - 5 milioni).

Le Casse professionali – in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT ex art. 1 comma 2 L.196/2009 – sono state investite di recente da una pluralità di interventi che, oltre ad un inutile aggravio di costi, hanno comportato diversi problemi interpretativi e di sovrapposizione normativa.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono infatti succedute una serie di norme che da un lato hanno introdotto misure di pseudo contenimento della spesa e dall'altro hanno imposto un pesante aggravio degli adempimenti burocratici.

Con riferimento alle misure di contenimento, esse hanno interessato in particolare la spesa per le consulenze, la locazione immobiliare, l'acquisto di mobili e arredi, l'acquisto e la manutenzione delle autovetture.

Da ultimo, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 il Consiglio di Amministrazione della Cipag ha deliberato di versare, con riserva di ripetizione, a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010, assolvendo pertanto alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa, con esclusione di quella relativa al personale.

In particolare, per queste ultime si è applicato:

- il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti ex art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010, prorogato a tutto il 2014 dal D.P.R. n. 122/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25/10/2013. La legge di stabilità 2015, non prevede la proroga del blocco anche per l'anno 2015.
- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12.
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

L'importo versato ai sensi del predetto art. 1 comma 417 L. 147/2013 ammonta a euro 561.305 mentre per il triennio 2012-2014 la Cipag ha effettuato i versamenti a favore del bilancio dello Stato in misura pari alle percentuali previste dalle disposizioni normative della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010.

La Cassa ha effettuato - nell'ambito delle spese sostenute dagli Organi - la distinzione tra spese per missione in senso proprio e rimborsi per raggiungere la sede lavorativa, escludendo quest'ultimi dal computo richiesto. Gli Enti vigilanti avevano ritenuto non condivisibile tale tesi. In attesa di chiarimenti in via definitiva dei principi applicati in modo difforme alle Casse, la Cipag aveva provveduto ad accantonare le somme oggetto di contestazione. Con nota del 20 aprile 2015 i Dicasteri hanno ribadito la loro posizione senza comunque fornire i chiarimenti in merito alla difforme applicazione.

La Cipag, nella seduta consiliare del 21 aprile 2015, ha deciso di versare con riserva di ripetizione le somme precedentemente accantonate (euro 230 mila) e l'integrazione per l'anno 2014 (euro 230 mila).

La Cipag in applicazione dell'art. 10 bis del D.L. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L.99/2013 (c.d. "pacchetto lavoro") ha destinato – per espressa deliberazione del Comitato dei Delegati – le maggiori economie realizzate rispetto a quelle generate dalla riduzione del 15% dei consumi intermedi rispetto all'anno 2010, alla copertura delle spese di "start up" del Fondo di previdenza complementare Futura, che confluiscono nel macro comparto dei costi di amministrazione.

Si rappresenta inoltre che, per l'attuazione dell'utilizzo delle economie di spesa, è stato redatto un regolamento che disciplina le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis L. 99/2013. Il predetto regolamento è stato deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 25 novembre 2014 ed è stato inviato ai Dicasteri per la relativa approvazione.

In data 14 maggio 2015 si è appresa la notizia della decadenza del Fondo Futura per il cui commento si rinvia ad altra parte di questa relazione.

Malgrado la previsione normativa di cui all'art. 1 comma 417 della L. 147/2013 per gli Enti previdenziali privatizzati permangono obblighi di diversa natura, tra cui quelli derivanti dal disposto combinato art. 29 comma 1 D.L. 201/2011 e art. 1 comma 7 D.L. 95/2012 in merito all'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali.

Inoltre, il meccanismo del rinvio all'elenco ISTAT ha introdotto una serie di adempimenti che hanno comportato un significativo aggravio e il necessario impiego di risorse aggiuntive. In particolare:

- a) le Casse di previdenza sono state ricomprese tra i soggetti destinatari del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 (entrato in vigore il 6 giugno 2013) che costituisce il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007 n. 244. Per questo nuovo istituto è stata assicurata la piena operatività nel rispetto del termine normativamente previsto del 6 giugno 2014;
- b) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il D.L. 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A;
- c) Il DM 27/03/2013 ha stabilito per le amm.ni pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di predisposizione dei seguenti elaborati contabili:
 - 1) Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM);
 - 2) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012; 3) rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10).In ottemperanza al predetto decreto e alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, integrati dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero con nota dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si è provveduto alla redazione dei documenti contabili richiesti che costituiscono parte integrante del presente bilancio. Da ultimo la circolare del MEF 13/2015 nel confermare gli adempimenti previsti, specifica l'esigenza di corredare il bilancio d'esercizio anche con il conto economico riclassificato ex allegato 1 del succitato decreto;

- d) Da ultimo si rammenta l'ulteriore prescrizione ex art. 60 D. Lgs 165/2001 che prevede per le amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Tutti questi provvedimenti normativi hanno creato gravi incertezze sulla natura delle Casse e sulle norme di volta in volta applicabili, lacune su cui si sono espressi di volta in volta il TAR e il Consiglio di Stato senza però chiarire la natura delle Casse e limitandosi a confermarne l'inclusione nell'elenco ISTAT.

Con specifico riferimento alle risultanze gestionali, la gestione previdenziale evidenzia un risultato di euro 5,7 milioni contro euro 29,6 milioni dell'esercizio precedente.

La contrazione del risultato di tale gestione è essenzialmente ascrivibile alla flessione del saldo della gestione contributi (-1,8%) rispetto all'incremento della gestione prestazioni (+3,5%), per effetto in particolare della spesa per prestazioni pensionistiche.

In particolare, le entrate contributive e relative sanzioni e oneri accessori dell'esercizio 2014 risentono dell'attività amministrativa di contrasto all'evasione contributiva delle società di ingegneria e degli iscritti albo che hanno esercitato l'attività professionale pur non contribuendo alla Cassa. Tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione, oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, si è data puntuale attuazione a quanto previsto all'art. 6.5 Regolamento di contribuzione attraverso una serie di controlli incrociati con InfoCamere e l'Agenzia delle Entrate, finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva dei predetti soggetti.

Delle singole posizioni irregolari sono stati informati tutti gli interessati con dettagliate comunicazioni personalizzate che li invitavano, nel contempo, a mettersi in regola tramite il "Portale dei pagamenti" usufruendo di un regime sanzionatorio meno gravoso che incentiva la regolarizzazione spontanea. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che ha dato luogo all'emissione della cartella esattoriale a tutto l'anno 2012 per coloro che non hanno provveduto a sanare spontaneamente la loro irregolarità usufruendo di un regime sanzionatorio agevolato.

Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che la Cassa monitora costantemente l'andamento della contribuzione per adottare ulteriori eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari per garantire gli equilibri di medio-lungo periodo.

In un'ottica sempre attenta all'evoluzione delle modalità di esercizio della professione, si rappresenta che la Cassa, in virtù delle disposizioni riguardanti la società tra professionisti (art. 10 comma 10 L. 183/2011 e DM 34/2013) ha avviato con i Ministeri Vigilanti un iter finalizzato alla definizione per i soci delle società tra professionisti degli obblighi previdenziali compatibili con le disposizioni normative, Statutarie e regolamentari.

Sul versante pensionistico viene sostanzialmente confermata la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia che sembra destinata a consolidarsi alla luce dell'innalzamento graduale dell'età richiesta per l'accesso alla pensione contribuendo in maniera più incisiva negli anni successivi al contenimento della relativa spesa pensionistica.

Nell'ambito della gestione degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare presenta un avanzo di euro 2,6 milioni e la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari chiude con un avanzo di euro 32,2 milioni.

Per maggiori dettagli sulle risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Si rammenta in proposito che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

Si fa presente che è in corso di approvazione il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario.

Lo schema del predetto regolamento è stato in consultazione fino al 5 dicembre 2014.

Gli scopi perseguiti sono principalmente la tutela previdenziale degli iscritti a fronte di una contribuzione obbligatoria e la stabilità finanziaria (condizione necessaria all'assolvimento dei compiti istituzionali).

Il Regolamento vuole introdurre sia limiti quantitativi sia oneri informativi in capo agli Enti da assolvere mediante l'invio ai Ministeri vigilanti di documenti specificamente redatti.

E' proposta una disciplina transitoria dall'entrata in vigore per l'allineamento patrimoniale salvo deroghe.

L'Adepp e le Casse professionali hanno fatto pervenire le loro osservazioni al Ministero auspicando tra l'altro una compatibilità tra i limiti quantitativi previsti e la tempistica di adeguamento, tenuto conto dell'attuale composizione dei patrimoni degli Enti e delle implicazioni che eventuali disinvestimenti anticipati potrebbero avere ai fini della salvaguardia di una prudente e sana gestione.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha continuato a perseguire nel 2014 implementazioni procedurali finalizzate ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

La Cipag ha promosso una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con regime sanzionatorio agevolato introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro alle esigenze dell'iscritto. A fronte del perdurare della non favorevole congiuntura economica, il Cda - in linea con quanto attuato dal sistema pubblico per i debiti fiscali e contributivi - ha previsto una maggiore tolleranza per la decadenza da tale beneficio e ha introdotto la possibilità di chiedere una nuova rateizzazione comprensiva anche di morosità precedentemente non inserite.

Nel corso del 2014 è stato inoltre avviato un importante progetto di "migrazione" tecnologica del sistema informativo istituzionale con il passaggio all'ultima versione della piattaforma software utilizzata e con il ridisegno dell'infrastruttura hardware e software di base, al fine di evitare i problemi di obsolescenza e di garantire un migliore supporto alle finalità dell'Ente per il futuro.

Nell'esercizio in esame è stato inoltre siglato con le OO.SS aziendali un accordo sul progetto sperimentale di telelavoro domiciliare.

Con riferimento alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.).

Nell'anno 2014 è perseguita l'attività del Fondo complementare Futura avviato a fine esercizio 2012, in particolare è stata intrapresa una fitta attività per la raccolta delle adesioni tramite la sottoscrizione di moduli anche on-line.

Come noto il Fondo è stato autorizzato nella forma "ibrida" acquisendo sia le caratteristiche del Fondo Aperto (per quanto attiene alla forma organizzativa) che del Fondo negoziale (per l'individuazione dei destinatari).

La Cipag, ha chiesto ed ottenuto dalla COVIP una proroga del periodo necessario per il raggiungimento della base associativa minima (pena decadenza dell'autorizzazione) al 20 gennaio 2015.

Il Comitato dei Delegati, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2014 un documento che detta i criteri e le modalità di destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis L. 99/2013 al fine di attuare per i nuovi iscritti e per gli iscritti con meno di 30 anni di età l'adesione collettiva con diritto di recesso nel rispetto del principio della volontarietà di adesione. Il predetto regolamento è stato inviato ai Dicasteri Vigilanti per la relativa approvazione.

Nel mese di dicembre 2014 inoltre il Fondo Futura ha provveduto a sottoporre a Covip un progetto di Welfare integrato da estendere a tutti i neo-iscritti.

Nelle more di un'approvazione dei predetti provvedimenti da parte degli Enti vigilanti, si è continuato ad operare normalmente in attesa di una comunicazione formale, come annunciato nell'incontro con Covip il 15 gennaio u.s..

Si rappresenta che la Cassa in data 14 maggio 2015 ha appreso la notizia dell'intervenuta decadenza del Fondo per mancato raggiungimento della base associativa minima prevista in fase di autorizzazione.

La Cipag si è attivata con i principali interlocutori per avviare le necessarie operazioni di liquidazione previste dalla normativa.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 e circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013. Sono inoltre allegati il rendiconto del Fondo Pensione Futura, il bilancio della Società Groma, il bilancio della Società Inarcheck e il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma e relativa relazione esplicativa.

I risultati complessivi della gestione 2014, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

(in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	23.560	11.009	12.551
- Saldo dei movimenti in conto capitale	95.808	75.797	20.011
Totale	119.368	86.806	32.562
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	586.742	470.442	116.300
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.232.353	2.216.419	15.934
Risultato economico di esercizio	15.934	76.544	-60.610

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2014 presenta entrate per euro 843,1 milioni e spese per euro 723,7 milioni, con un avanzo di competenza pari a euro 119,4 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle uscite di parte corrente pari a euro 23,6 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 95,8 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni
Movimento di parte corrente	23.560	11.009	12.551
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	<i>521.994</i>	<i>493.741</i>	<i>28.253</i>
<i>Spese (tit. 1)</i>	<i>498.434</i>	<i>482.732</i>	<i>15.702</i>
Movimento in conto capitale	95.808	75.797	20.011
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	<i>205.060</i>	<i>222.108</i>	<i>-17.048</i>
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	<i>109.252</i>	<i>146.311</i>	<i>-37.059</i>
Movimenti per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	<i>116.028</i>	<i>111.437</i>	<i>4.591</i>
<i>Spese (tit. 4)</i>	<i>116.028</i>	<i>111.437</i>	<i>4.591</i>
Movimento complessivo	119.368	86.806	32.562
<i>Entrate complessive</i>	<i>843.082</i>	<i>827.286</i>	<i>15.796</i>
<i>Spese complessive</i>	<i>723.714</i>	<i>740.480</i>	<i>-16.766</i>

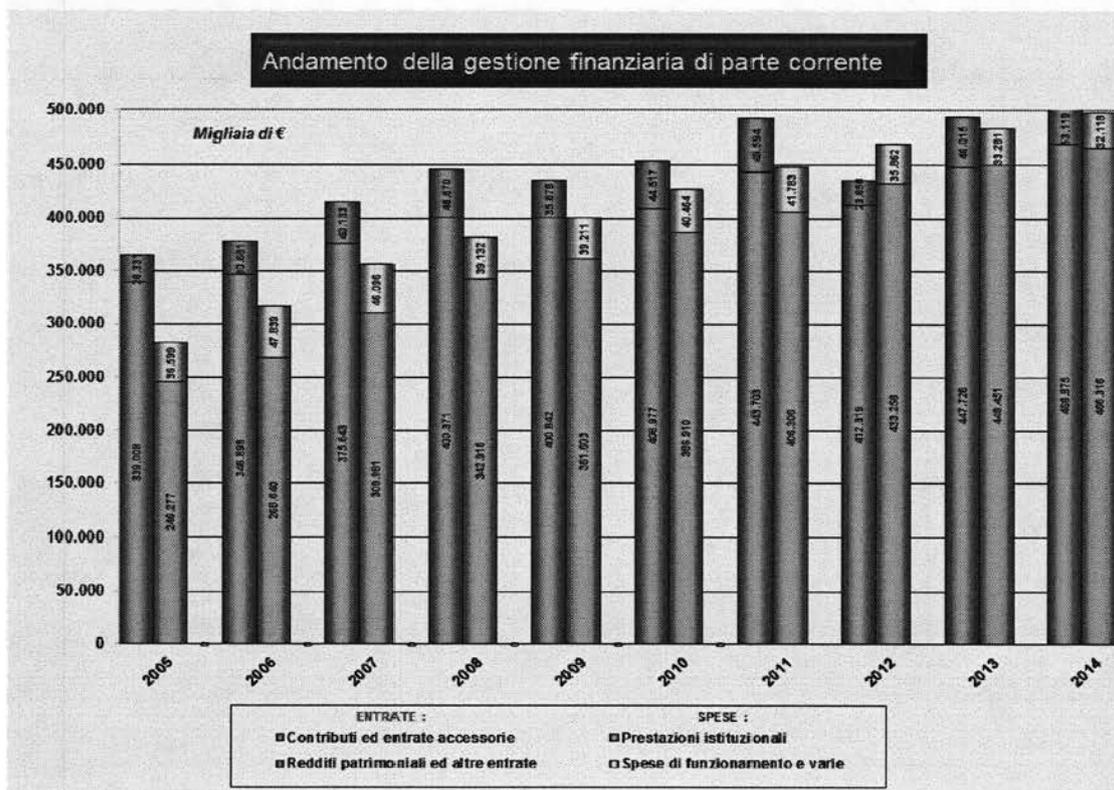
Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2014, raffrontate con i corrispondenti importi del 2013.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2014	2013	Variazioni %	Incidenza % anno 2014
Entrate contributive (Cat. 1)	468.875	447.726	4,72%	89,82%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	12.312	12.942	-4,87%	2,36%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.675	4.558	-19,37%	0,71%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	37.132	28.515	30,22%	7,11%
Totale entrate correnti	521.994	493.741	5,72%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.765	3.398	10,80%	0,76%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.017	9.130	-1,24%	1,81%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	7.641	9.425	-18,93%	1,53%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	466.316	449.451	3,75%	93,56%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	213	285	-25,26%	0,04%
Oneri tributari (Cat. 8)	6.124	6.363	-3,76%	1,23%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.766	1.759	57,25%	0,55%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.457	2.786	-11,81%	0,49%
Totale spese correnti	498.434	482.732	3,25%	100,00%
Saldo di parte corrente	23.560	11.009	114,01%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 468,9 milioni (euro 447,7 milioni nel 2013) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 12,3 milioni (euro 12,9 milioni nel 2013), componenti queste che per l'esercizio 2014 rappresentano rispettivamente l'89,82% ed il 2,36% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2014 delle morosità ordinarie anno 2012 e delle morosità connesse sia con l'attività amministrativa di "verifica finanza" – i cui effetti economici sono stati scontati nel precedente esercizio – sia con l'attività amministrativa di "attività di vigilanza" per le morosità ante 2012;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 466,3 milioni contro i euro 449,5 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 93,56% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 20,4 milioni e costituiscono il 4,1% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 5,7%, mentre le spese presentano un incremento del 3,2%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2014 pari a 1,05 (1,02 nel 2013).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2005-2014.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2014 entrate per complessivi euro 205,1 milioni e spese per complessivi euro 109,3 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di euro 95,8 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 124,5 milioni (cap. 413050) e dai realizzi di titoli a breve termine per euro 80 milioni (cap. 413010).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi euro 0,3 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per euro 85 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per euro 22,6 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 116 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 107,3 milioni.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2014 evidenziano riscossioni per euro 727,6 milioni e pagamenti per euro 725 milioni, con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni pari a euro 2,6 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 33,8 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 36,4 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2014, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2014	2013	Differenze
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	33.845	36.847	-3.002
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-93.434	-79.737	-13.697
- Riscossioni dell'esercizio	523.012	516.641	6.371
- Pagamenti dell'esercizio	616.446	596.378	20.068
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	-5.000	-20.000	15.000
- Riscossioni dell'esercizio	80.000	90.000	-10.000
- Pagamenti dell'esercizio	85.000	110.000	-25.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-64.589	-62.890	-1.699
E) Disinvestimenti patrimoniali	124.536	131.657	-7.121
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	124.536	131.657	-7.121
F) Investimenti patrimoniali	23.578	34.922	-11.344
- Impieghi immobiliari	937	254	683
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	22.641	34.668	-12.027
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-100.958	-96.735	-4.223
- Impieghi immobiliari	937	254	683
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-101.895	-96.989	-4.906
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	36.369	33.845	2.524

Con riferimento alla riduzione degli investimenti mobiliari a medio lungo termine, si evidenzia come essa risenta – oltre che dell'aumento dei crediti nei confronti degli iscritti in conseguenza dell'ampia rateizzazione attuata sia dalla Cassa che dalle esattorie – anche della circostanza che i canoni relativi agli immobili conferiti al Fondo immobiliare sono confluiti nel medesimo, sottraendo liquidità alla gestione (circa euro 10 milioni). Si rappresenta inoltre che una parte della liquidità in corso d'anno è stata investita nei Fondi di investimento chiusi (principalmente I° e II° Fondo F2i e FIA) in cui la Cassa ha strategicamente deciso di partecipare.